

Foto di Khaled El-Fiqi/Epa-Ansa



In coda migliaia di turisti visitano ogni anno il museo egizio del Cairo

→ **Tentativo respinto** al Cairo, chiuse le Piramidi sorvegliate dall'esercito→ **La collezione** Piero Angela: «Opere senza mercato, troppo preziose»

Assalto al Museo egizio Distrutte due mummie

Vetrine in pezzi, due mummie di faraoni distrutte. La polizia blocca un tentativo di saccheggio nel museo egizio del Cairo, che ospita anche il tesoro di Tutankhamon. Piero Angela: «Impossibile provare a venderlo».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Un tentativo, fallito grazie all'intervento della polizia. Poteva andare peggio - chi non ricorda le immagini del museo di Baghdad depredata, opere d'arte fatte a pezzi e trafugate mentre le truppe ame-

ricane entravano nella capitale irachena? - ma un danno c'è stato: due mummie di faraoni distrutte. Quando ieri mattina il sovrintendente del Museo Egizio del Cairo è entrato nell'edificio in piazza Tahir è stato un brutto momento. «Sono rimasto profondamente amareggiato quando sono arrivato al Museo e ho scoperto che qualcuno aveva tentato di saccheggiarlo con la forza durante la notte».

La maschera di Tutankhamon, i tesori della Valle dei re, i sarcofagi di intere dinastie. C'è tanta di quella bellezza sotto le teche del Cairo da far tremare i polsi solo all'idea di

azioni di forza nelle sue sale. 136.000 reperti in mostra, centinaia di migliaia nei magazzini, la più ricca collezione archeologica dell'Antico Egitto al mondo. È qui che, complice il caos e le proteste nelle strade, ha cercato di irrompere un gruppo di saccheggiatori, la stessa genia che sta seminando il panico in tutta la città, dove la polizia ha messo in guardia la popolazione a difendersi da sola, come può. Per precauzione sono state chiuse le piramidi, i soldati hanno isolato l'area di Giza, l'area è pattugliata da mezzi corazzati.

Anche in piazza Tahir, dove ha

dal 1900 ha sede il Museo, è arrivato l'esercito. Al Jazira mostra militari accanto a vetrinette in frantumi e reperti sparsi in terra, molti in frantumi. Non è chiaro fino a dove siano riusciti ad arrivare gli assalitori. «I pezzi più importanti - ricorda Piero Angela, che al Cairo ha raccolto testimonianze per i suoi documentari - sono protetti in sale climatizzate, sotto lastre di

I reperti

Le sale di maggior richiamo sono quelle di Tutankhamon

vetro spesse e dotate di complessi sistemi di sicurezza. Non è facile avvicinarsi alle opere, quando abbiamo fatto le riprese della maschera di Tutankhamon c'è voluto un sacco di tempo per aprire tutti i dispositivi di protezione. Certo non saprei dire se le vetrine sono antiproiettile o capaci di resistere a qualcuno armato di mazze».

IL TESORO DEI RE

Nato come emanazione del Servizio egiziano delle antichità, istituito nel 1835 per frenare la vendita all'estero di reperti e opere trovate nei siti egiziani, il museo ha un percorso espositivo che segue la cronologia storica, dall'Antico Regno, con la statua di Chefren a quelle di Kaaper, Rahotep e Nofret. Ma è dalla Valle dei Re che sono arrivate le opere di maggior richiamo. Semmai qualcuno riuscisse a metterci le mani sopra, avrebbero mercato opere come la maschera di Tutankhamon? «Sarebbe come cercare di vendere la Gioconda - dice Piero Angela - . Non si potrebbero assolutamente vendere. Nella storia dei saccheggi del passato, anche in Egitto, una volta era comune rubare opere per fonderle e recuperare l'oro. Ma non credo che sia il caso di oggi».❖

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi



3,00 euro 1 settimana

Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE

0,56 € al giorno
250 € (7 gg) l'anno*
130 € (7 gg) per sei mesi*
200 € (5 gg lun-ven) l'anno*
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

EDICOLA

0,90 € al giorno
325 € l'anno*
170 € per sei mesi



*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it